

Rai, c'è l'accordo Pd-Fi: Maggioni è presidente

Nomina unanime. Renzi: noi non lottizziamo Oggi l'indicazione del dg: Dall'Orto in pole

LUCA MAZZA

Dopo una trattativa "no stop" di ben 48 ore - iniziata già prima che Matteo Renzi salisse a bordo dell'aereo di ritorno dal Giappone - e che è stata sul punto di saltare in più di un'occasione, alla fine l'intesa è stata raggiunta su una risorsa interna alla Rai. Il Pd e Forza Italia hanno trovato l'accordo su Monica Maggioni. Da Palazzo Chigi assicurano che non ci sono stati contatti diretti tra il premier e Berlusconi: «Nessuna telefonata». Ma i rispettivi emissari (Gianni Letta per l'ex Cav.) hanno lavorato senza sosta affinché la partita si chiudesse su un nome gradito ai due leader. E, comunque, neanche ai tempi del patto del Nazareno il filo del dialogo tra l'inquilino di Arcore e l'ex sindaco di Firenze sembrava essere così solido e fruttuoso. Nel caso specifico, a Renzi interessava eleggere una donna e farlo il più in fretta possibile. L'ex Cavaliere, invece, premeva per un profilo non ostile e comunque lontano da ambienti troppo vicini all'attuale capo del governo. Così - dopo il veto forzista a Simona Ercolani e l'esclusione anche di Caterina Caselli - la scelta è ricaduta sulla direttrice di RaiNews24, che è diventata la nuova presidente di viale Mazzini. L'ufficialità è arrivata in tarda serata, al termine della prima riunione - "lampo" del nuovo Cda - che ha dato il via libera all'unanimità - e il successivo placet della commissione parlamentare di Vigilanza, con 29 voti favorevoli su un totale di 38 (si è andati ben oltre la necessaria maggioranza dei 2/3, ndr).

Tuttavia, il team di dirigenti che avrà il compito di guidare la Rai per i prossimi tre anni non è ancora al completo. I posti in Cda, intanto, sono stati occupati tutti. Visto che l'altro nome indicato dal governo è stato quello di Marco Fortis, come consigliere del Tesoro. Consulente economico del premier, Fortis è vicepresidente della Fondazione Edison e docente di Economia industriale all'Università cattolica di Milano. Manca, però, il tassello principale: quello del direttore generale. Il candidato numero uno era - e resta - Andrea Campo dall'Orto. Renzi, dopo l'endorsement dell'altro ieri («È tra i principali innovatori della tv italiana, un nome di altissimo valore con criteri di autorevolezza e capacità»), in conferenza stam-

La nomina

L'intesa su di lei dopo il veto forzista a Simona Ercolani. L'altro nome della rosa renziana era Caterina Caselli. In serata l'ok con 29 sì della commissione di Vigilanza. Il premier: bel Cda di professionisti

pa ha dato ulteriori conferme sul suo orientamento. «Sapete qual è la mia preferenza», ha risposto ai giornalisti che lo incalzavano per sapere il nome del successore di Gubitosi. Ma nonostante l'ex direttore di Mtv resti il favorito, nelle ultime ore sono circolate alcune candidature alternative. Una carta a sorpresa potrebbe essere quella di Luigi De Siervo, attuale amministratore delegato di Rai Com (società che si occupa, tra le altre cose, dei diritti Rai, delle convenzioni con gli enti pubblici e di una gamma di prodotti multimediali). Insomma, se fino a ieri mattina Campo Dall'Orto sembrava non avere rivali, adesso quantomeno non sarebbe più l'unico a essere in corsa. Oggi, comunque, si saprà chi la spunterà, visto che è stata convocata una seconda riunione del Cda di viale Mazzini con all'ordine del giorno proprio la nomina del nuovo dg. Intanto, Renzi ha espresso tutta la sua

soddisfazione. «Sono persone che hanno professionalità e competenze tali da giustificare la loro presenza in Consiglio di amministrazione - ha sottolineato -. Vengono da esperienze come quelle giornalistiche e televisive, esperti della comunicazione, anziché astrofisici».

Non sono mancate, anche stavolta, critiche e polemiche. Sul fronte politico, M5S ha manifestato contrarietà all'indicazione di Maggioni alla presidenza (e si è astenuto in commissione di Vigilanza). «La direttrice di RaiNews24 non può garantire indipendenza e lontananza da conflitti d'interesse», ha attaccato il deputato e membro del "direttorio grillino" Carlo Sibilia. Pur apprezzando la decisione di Maggioni, Fnsi e Usigrai hanno contestato i criteri utilizzati per individuare i profili. «Non ci piaceva il metodo ieri, continua a non piacerci oggi - hanno scritto in una nota -. Per questo, pur prendendo atto che la scelta per la presidente è caduta su una giornalista che ha fatto tutto il suo percorso professionale da interna Rai, resta ferma la critica per la totale assenza di chiarezza sul mandato del nuovo gruppo dirigente». A replicare indirettamente ai contestatori, ci ha pensato lo stesso Renzi: «Non posso pensare che un direttore di giornale, perché scelto dal centrodestra, non vada bene. E invece un'espressione dei girotondi vada bene perché l'ha scelta un'associazione culturale di sinistra».



IL NUOVO CDA



Sopra: Rita Borioni, Carlo Freccero, Paolo Messa, Giancarlo Mazzucca



Da sinistra: Arturo Diaconale, Guelfo Guelfi, Franco Siddi

© RIPRODUZIONE RISERVATA